



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

## LA VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO UN GRANDE RACCONTO LUNGO 626 ANNI

Da oltre **sei secoli**, il Duomo è celebrato in tutto il mondo quale scrigno di capolavori scultorei e architettonici unici e, ancor più, come il simbolo più evidente e riconoscibile della città di Milano.

Artisti, artigiani, uomini di fede, nobili e popolani hanno in esso trasferito saperi ed emozioni, in un'**armonia** da grande partitura mozartiana: sempre viva, ma sempre uguale a se stessa, sempre antica e sempre nuova.

La **Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano** è lo storico ente preposto alla conservazione e valorizzazione della Cattedrale.

Istituita nel 1387 da Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano, per la progettazione e costruzione del monumento, si adopera da oltre mezzo millennio, con grande senso di responsabilità, della sua salvaguardia, provvedendo al reperimento delle risorse necessarie al suo mantenimento.



La Fabbrica provvede alla manutenzione e agli interventi di restauro della **Cattedrale**, attraverso le **Cave di Candoglia**, il **Cantiere Marmisti** e il **Cantiere della Cattedrale**. Promuove inoltre iniziative mirate per far conoscere l'attività dei diversi asset culturali: il preziosissimo **Archivio Biblioteca**, il **Grande Museo del Duomo** e la **Cappella Musicale**.

Con l'ideazione del ciclo di eventi in Cattedrale e sulle Terrazze, la Fabbrica ha riportato il Duomo al centro della vita culturale e sociale milanese, sensibilizzando anche i visitatori italiani e stranieri sulla necessità di preservare, attraverso una cura continua, un bene artistico dal valore inestimabile che appartiene all'umanità intera.



Dal mese di ottobre 2012 la Fabbrica ha infine lanciato una nuova campagna di raccolta fondi, “**Adotta una Guglia**”, per continuare a finanziare gli interventi strutturali più urgenti che riguardano ben 15 cantieri, tra cui la Guglia Maggiore, i quattro gugliotti, le 129 guglie minori, le falconature, il rifacimento delle campate di copertura del tetto del Duomo, la ripulitura degli spazi interni della Cattedrale, il restauro del ciborio e dell’Altare della Madonna dell’Albero.

### I NUMERI DEL DUOMO DI MILANO

- **108,50 m** – l’altezza della Madonnina dal suolo
- **4,16 m** – l’altezza della Madonnina
- **158,50 m** – la lunghezza esterna
- **93 m** – la larghezza esterna
- **11.700 mq** – la superficie interna
- **325.000 tonnellate** – il peso totale
- **3.400** statue
- **200** bassorilievi
- oltre **3.600** personaggi nelle **55** vetrate
- **135** guglie
- **96** doccioni
- **100.000**: il numero di visitatori settimanali del Duomo, per un totale di oltre **5.000.000** all’anno
- **82** miliardi di euro sui 400 totali di Milano: il valore economico con cui la Cattedrale incide sulla città (Fonte: Camera di Commercio di Monza e Brianza e Anholt Brand Index)
- **75%** : la percentuali dei turisti giunti a Milano che visitano il Duomo
- **4.500**: le ore annue di apertura
- **110.000**: le ore di restauro all’anno
- **12** : i cantieri aperti e operativi sul Monumento





VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

## IL GOVERNO DELLA VENERANDA FABBRICA

Il **Consiglio d'Amministrazione** della Fabbrica si compone di sette membri che restano in carica per un triennio, due di nomina dell'Ordinario diocesano e cinque di nomina del Ministero dell'Interno, sentito l'Arcivescovo, tra i quali viene eletto il Presidente.

Il Consiglio d'Amministrazione della Veneranda Fabbrica è attualmente **così composto**:

Prof. Angelo Caloia, *Presidente*

Mons. Prof. Gianantonio Borgonovo, *Arciprete del Duomo*

Don Dr. Carlo Azzimonti

Sen. Prof. Carlo Secchi

Prof. Leone Maria Corradi Dell'Acqua

Dr. Gigi Martinoli

Prof.ssa Paola Vismara





## UN IMPEGNO IRRINUNCIABILE

La Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano è attualmente impegnata nella realizzazione di numerosi interventi di restauro sul Monumento, iniziati nel 2011.

In particolare, essi interessano **la Guglia Maggiore e altre otto guglie che necessitano di un intervento immediato, le Falconature, i Gugliotti, la copertura della Cattedrale, la pavimentazione e tutti gli interventi che hanno come scopo la piena accessibilità del Duomo.** Ad essi si sommano i progetti in corso del **Grande Museo del Duomo** e di riallestimento dell'**Archivio della Veneranda Fabbrica**. Sono state trovate le coperture necessarie per gli interventi della Guglia Maggiore, parzialmente per Museo e Archivio. **Il costo previsto per la riapertura del nuovo Grande Museo del Duomo, con l'ultimazione di tutti i lavori, ammonta a 10.700.000 euro + iva. L'impegno di spesa per il riallestimento dell'Archivio della Veneranda Fabbrica è di 500.000 euro + iva.**

Ad oggi, i contributi da soggetti pubblici e privati ammontano a **circa 30 milioni di euro.**

**Gli Enti Nazionali hanno contribuito con un impegno pari a 15 milioni di euro.**

**Gli Enti Locali sostengono le attività programmate con i seguenti impegni di spesa: il Comune di Milano con 2.350.000 euro, la Provincia di Milano con 850.000 euro e la Regione Lombardia, fino a questo momento, ha contribuito per il primo stralcio dell'accordo di programma con 1.000.000 di euro.**

I 30 milioni di euro di cui sopra comprendono anche le risorse provenienti dalle salite alle Terrazze.

**La campagna "Adotta una Guglia", con il contributo di Grandi Donatori e della sottoscrizione collettiva e le varie sponsorizzazioni ha fino adesso portato circa 4 milioni di euro in 12 mesi.**

I numeri della Cattedrale e dei suoi Cantieri sono enormi: l'opera di restauro richiede ancora **20 milioni di euro** e la partecipazione generosa di tutti, per completare le opere intraprese. **La manutenzione ordinaria del Monumento ammonta a 8 milioni di euro circa all'anno.**

Per fare fronte a questo gravoso impegno, la Fabbrica lancia un nuovo appello a istituzioni e privati, perché ne supportino l'azione per tutelare il simbolo di Milano.





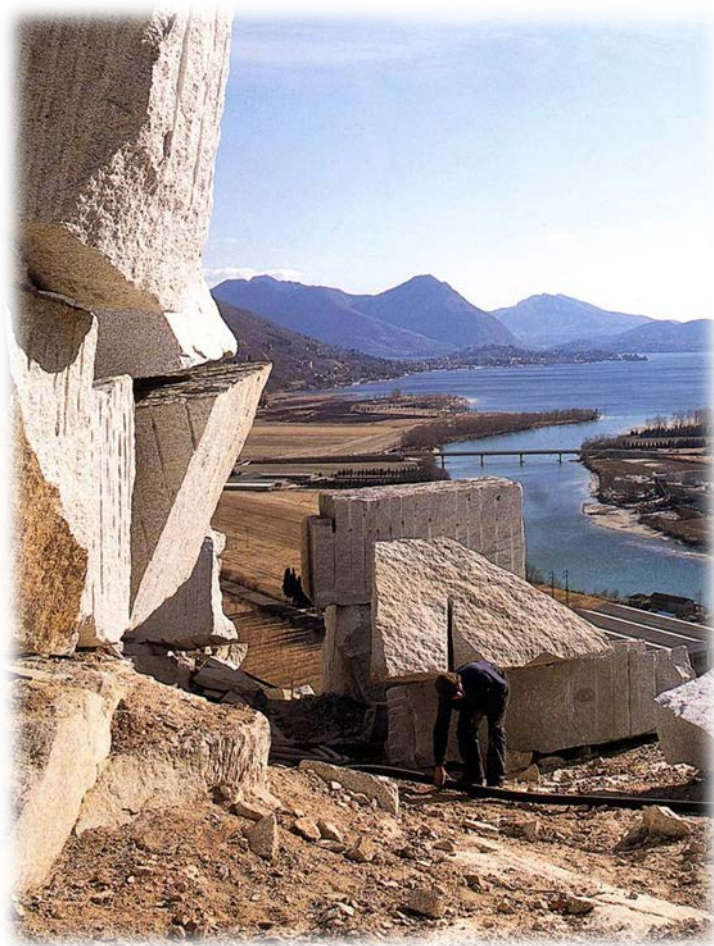
VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

## LE CAVE DI CANDOGLIA E I GRANDI CANTIERI DELLA VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

Prendersi cura del Duomo è un **grande** impegno, testimoniato dai “**numeri**” con cui la Fabbrica ha a che fare quotidianamente: **11.700 mq di superficie interna della Cattedrale, 3.400 statue, 55 vetrate, 135 guglie e 96 doccioni**, un patrimonio senza eguali di fede e di arte da salvare e da proteggere, per essere trasmesso alle **nuove generazioni**.

Solo, infatti, attraverso l’armonica consonanza tra il **sapiente tesoro della tradizione** e l’innovazione tecnologica, le **Cave di Candoglia** e i **Cantieri della Veneranda Fabbrica del Duomo**, possono onorare questo gravoso e quotidiano impegno.

### ALLE SORGENTI DEL DUOMO: LE CAVE DI CANDOGLIA



Quello del Duomo di Milano è uno dei pochi casi al mondo in cui il materiale impiegato per la sua costruzione ne ha condizionato – e continua a condizionarne – la realizzazione, l’architettura, la statica e, soprattutto, la parte ornamentale.

Il 24 ottobre 1387, il Signore di Milano Gian Galeazzo Visconti, cedeva in uso alla Veneranda Fabbrica le cave di marmo di Candoglia, ubicate nel Comune di Mergozzo, sulla sponda sinistra del fiume Toce, all’imbocco della Val d’Ossola, dove si trovano tutt’ora.

L’impiego del loro marmo per la costruzione del Duomo, poteva essere possibile soltanto con l’utilizzo delle vie d’acqua esistenti, ingrandite con poderose e imponenti opere idrauliche tecnicamente avanzate.

A partire dal 1920, il trasporto dei blocchi di marmo venne progressivamente convertito in trasporto su strada, ma le sorgenti del Duomo non hanno cessato la propria attività. Attualmente, infatti, il marmo del Duomo è estratto da Cava Madre, aperta sin

dal 1770 e sita a quota 580 s.l.m., impostata all’interno di una lente marmorea di calcare cristallino di circa 20 m di potenza.

Le Vie del Duomo non cessano, dunque, nella loro intatta operosità, di incantare e affascinare.



## IL CANTIERE MARMISTI

Una volta giunti a Milano, i blocchi di marmo venivano e vengono tutt'oggi trasportati fino a un cantiere di lavorazione: il Cantiere Marmisti della Veneranda Fabbrica del Duomo, dove scalpellini e scultori altamente specializzati, traggono dal grezzo marmo statue, ornamenti, capitelli e quei particolarissimi elementi architettonici che hanno reso celebre la Cattedrale in tutto il mondo.

A partire dalle origini, la collocazione del Cantiere Marmisti ha cambiato sede più volte, nel corso dei secoli: dalla Darsena di porta Genova, dove in Via Arena esiste tuttora la lapide che ricorda la concessione della Fabbrica di scaricare i marmi senza pagamento di alcun balzello (con l'utilizzo della sigla "A U.F." – *Ad usum Fabricae* - da cui l'espressione "a ufo"), a varie località intorno al Naviglio interno.

Dopo il 1856, il Cantiere si spostò, dai dintorni di Santo Stefano al Laghetto, nella sede dell'ex chiesa di San Gerolamo, e nel 1923 si trasferì in viale Gorizia, sulla Darsena.

L'attuale Cantiere Marmisti è situato nei dintorni di Piazza Cacciatori delle Alpi, dove, con l'utilizzo di nuove tecnologie, ma con la stessa maestria e la stessa arte che hanno costruito e reso grande il Duomo, trasmessa di generazione in generazione, prosegue un'opera di valore e grande importanza per la Fabbrica.



## IL CANTIERE DUOMO

Il Cantiere del Duomo ha sede presso la Cattedrale. Ancora oggi, questo luogo è sede di importanti attività: restaurare e conservare strutture lapidee, installare ed aggiornare impianti tecnologici, posare ornati e strutture provenienti dal Cantiere marmisti, mettere in opera vetrate, dipinti, manufatti lignei e metallici, tener efficiente il grandioso complesso originario, predisporre paramenti e arredi liturgici e provvedere al decoro delle celebrazioni e dell'intero tempio.

È in questo grande, complesso e suggestivo Cantiere che lavorano, spesso su altissimi ponteggi, le maestranze qualificate della Fabbrica.

In questo straordinario Cantiere, **muratori e marmisti, carpentieri e fabbri, elettricisti e falegnami, restauratori e addetti alle macchine operatrici, tutti guidati dai tecnici responsabili, impegnano le loro capacità ed esperienze.** Questi antichi "mestieri" sono sempre in evoluzione, grazie all'apporto di nuove tecnologie, frutto di continue ricerche scientifiche, alle quali la Veneranda Fabbrica si è sempre rivolta.



# VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

1386

